



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 55/14 DEL 16.12.2009

Oggetto: **Legge regionale n. 3/2009, art. 5, comma 18. Interventi di politiche di sviluppo nelle aree protette istituite e da istituire e incentivazione occupazione nel settore ambientale.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che nel bilancio regionale 2009, è stato previsto uno stanziamento di € 21.500.000 per spese in conto capitale nella UPB S04.08.002 nel capitolo SC04.1753R, per la realizzazione di interventi di politiche di sviluppo e per incentivare l'occupazione nel settore ambientale.

L'Amministrazione regionale ai sensi della legge regionale n. 3/2009, art. 5, comma 18, previa sottoscrizione di accordi di programma con gli enti locali interessati volti alla costituzione o alla gestione di aree protette o al completamento degli interventi dei piani di gestione del SIC, avviati con le risorse POR 2000-2006, è autorizzata a finanziare interventi di tutela, ove prioritariamente siano impiegati i lavoratori disoccupati residenti nei Comuni sottoscrittori dell'intesa o dei SIC.

L'Assessore informa la Giunta regionale che sulla base del disposto della citata legge, a valere sul suddetto capitolo sono stati già impegnati € 7.420.695,90 a favore dei comuni facenti parte di aree Sic con il Piano di gestione approvato, sulla base della graduatoria della Misura 1.5.b del POR 2000-2006, approvata e pubblicata sul Buras n. 1 del 10.1.2009 e solo parzialmente soddisfatta con i fondi comunitari a disposizione.

L'Assessore spiega, inoltre, che l'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo aveva presentato un progetto inserito nell'APQ Sostenibilità Ambientale, che per ragioni indipendenti dalla volontà dello stesso ente e per la tempistica ristretta per l'attuazione dell'intervento, ha perso il finanziamento concesso. Pertanto, considerata la validità ambientale del progetto "opere infrastrutturali di elettrificazione – località Spalmatore di terra", e la coerenza dello stesso con la programmazione regionale in materia ambientale e con il disposto dell'art. 5, comma 18, della L.R. n. 3/2009, l'Assessore ne propone il cofinanziamento, che comporta un impegno finanziario pari a € 1.000.000.

L'Assessore riferisce che con le restanti risorse, pari a € 13.079.304,90, si intende perseguire la finalità di tutela e valorizzazione di aree di particolare interesse naturalistico del territorio regionale, tramite l'istituzione di nuove aree protette ai sensi della legge regionale n. 31 del 7 giugno 1989.



Lo strumento previsto dalla legge regionale n. 3/2009, art. 5, comma 18, è la sottoscrizione di Accordi di programma con gli Enti locali interessati e, a tal proposito, l'Assessore informa che sono stati attivati dei tavoli con i gruppi di Comuni e con le Province che, anche con la precedente Amministrazione regionale, hanno manifestato la volontà di procedere in tal senso.

L'Assessore precisa che con la sottoscrizione dell'Accordo di programma sarà previsto l'impegno delle parti alla costituzione dell'area protetta e si definirà un programma di interventi propedeutico alla stessa istituzione. In particolare si definiranno:

1. l'impegno ad attivare le procedure per l'istituzione dell'area protetta ai sensi della L.R. n. 31/1989;
2. gli ambiti di applicazione dello stesso, l'individuazione e la delimitazione dell'area protetta;
3. un piano di interventi propedeutici all'istituzione dell'area protetta, volti alla tutela e alla valorizzazione, da sottoporre alla valutazione dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;
4. l'impegno da parte degli organismi di gestione e dei Comuni ad impiegare prioritariamente i lavoratori disoccupati residenti nei Comuni sottoscrittori dell'Accordo;
5. l'impegno ad organizzare, entro un anno dalla sottoscrizione dell'accordo, almeno due incontri con la popolazione, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica coinvolgendola in un processo di massima condivisione dell'obiettivo;
6. la dotazione finanziaria per l'attuazione dell'Accordo.

L'Assessore precisa, inoltre, che i riconoscimenti o le forme di tutela che possono essere attribuiti alle aree ammesse sono appunto quelli previsti dalla L.R. n. 31/1989 e più precisamente:

- 1) parchi naturali: sono aree costituite da sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse nelle loro caratteristiche complessive, sono organizzate in modo unitario avendo riguardo alle esigenze di conservazione, ripristino e miglioramento dell'ambiente naturale e delle sue zone, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili;
- 2) riserve naturali: sono i territori che, per la salvaguardia dei valori naturalistici, culturali, storici, sono organizzati in modo da conservare l'ambiente nella sua integrità;
- 3) monumenti naturali: sono singoli elementi o piccole superfici di particolare pregio naturalistico o scientifico, che debbono essere conservati nella loro integrità;
- 4) aree di rilevante interesse naturalistico: sono aree che, in virtù del loro stato o per le relazioni con le aree suindicate, necessitano comunque di protezione e di normativa di uso specifico.



Sarà siglato l'Accordo solo per le proposte tecniche che prevedano aree con caratteristiche di unitarietà e continuità e sarà data priorità a proposte con superfici minime di 5.000 ettari.

L'Assessore riferisce, ancora, circa le difficoltà emerse nel corso del tavolo tecnico con i Comuni del Supramonte, i quali hanno rappresentato le difficoltà del territorio a sottoscrivere accordi che mirino a forme di tutela precostituite.

Pertanto, l'Assessore esprime una valutazione politica, riguardo l'opportunità di riservare una quota pari a euro 2.000.000 per il Supramonte, come riconoscimento dell'alta valenza naturalistica dell'Area, per le finalità di cui alla presente deliberazione. Tale importo potrà essere integrato a seguito di un provvedimento legislativo che preveda la realizzazione di uno specifico progetto di sviluppo per il territorio in questione.

L'Assessore propone la ripartizione delle restanti risorse tra le aree protette proposte, come esemplificato nella seguente tabella in base ai seguenti criteri:

- il 60% del budget previsto, pari a € 6.647.582,46, suddiviso in parti uguali tra le diverse aree, per un importo pari a € 1.107.930,41 ciascuno;
- il restante 40%, pari a € 4.431.721,64, suddiviso sulla base di criteri variabili basati sull'estensione territoriale e sul numero di comuni coinvolti, di seguito riportati:
 - α) superficie superiore a ettari 10.000 - € 430.000 aggiuntivi;
 - β) superficie uguale o inferiore a ettari 10.000 - € 131.721 aggiuntivi;
 - χ) numero di comuni coinvolti: da 1 a 4 - € 240.000;
 - δ) numero di comuni coinvolti: da 5 a 10 - € 350.000;
 - ε) numero di comuni coinvolti: oltre 10 - € 430.000;

AREE PROTETTE DA ISTITUIRE	
Denominazione provvisoria	Comuni
Parco naturale regionale del Monte Arci	Consorzio di Gestione del Parco naturale regionale di Monte Arci, Ales, Marrubiu, Masullas, Morgongiori, Palmas Arborea, Pau, Santa Giusta, Siris, Usellus, Villaurbana, Villaverde
Parco naturale regionale di Monte Olia/Monte Acuto	Oschiri, Berchidda, Alà dei Sardi, Monti, Olbia
Parco naturale regionale dei Tacchi	Seui, Tertenia, Loceri, Perdasdefogu, Ulassai, Osini, Jerzu, Ussassai, Gairo
Parco naturale regionale di Tepilora e Rio Posada/Sant'Anna	Bitti, Lodè, Posada, Torpè



Parco naturale regionale del Marghine Goceano	Anela, Benetutti, Bolotona, Bono, Bortigali, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Lei, Nule, Silanus, Birori, Bonorva, Macomer e Pattada
Parco naturale regionale di Gutturu Mannu	Assemini, Pula, Santadi, Sarroch, Siliqua, Uta, Villa San Pietro

L'Assessore precisa che tali fondi sono destinati a favore di una istituenda area protetta e che pertanto l'elenco dei Comuni è esemplificativo e non tassativo.

L'Assessore propone, ancora, che nel caso in cui non si chiudano tutti gli accordi, le quote non erogate vengano assegnate alle aree protette istituite sulla base di proposte progettuali coerenti con la programmazione unitaria.

L'Assessore precisa, infine, che la proposta non incide sul plafond attribuito alla direzione generale per il rispetto delle norme sul patto di stabilità interno per l'anno 2009, in quanto trattasi di spesa in conto residui. I pagamenti saranno, comunque, effettuati a partire dal 2010.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, verificato che la presente proposta è coerente con la programmazione unitaria

DELIBERA

- di dare mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente a sottoscrivere gli Accordi di Programma con gli Enti interessati;
- di approvare e di autorizzare l'erogazione di euro € 1.000.000 all'AMP Tavolara - Capo Coda Cavallo per il progetto "opere infrastrutturali di elettrificazione – località Spalmatore di terra";
- di riservare una quota pari a euro 2.000.000 per l'area del Supramonte (Orgosolo, Oliena, Dorgali e Urzulei), come riconoscimento dell'alta valenza naturalistica dell'area, per le finalità di cui alla presente deliberazione e al fine di realizzare uno specifico progetto di sviluppo e valorizzazione. Con un successivo atto d'indirizzo l'Assessore definirà le modalità attuative del finanziamento;
- di approvare i seguenti criteri di ripartizione tra le aree protette da istituire:
 - α) il 60% del budget previsto, pari a € 6.647.582,46, suddiviso in parti uguali tra le diverse aree, per un importo pari a € 1.107.930,41 ciascuno;
 - β) il restante 40%, pari a € 4.431.721,64 suddiviso sulla base di criteri variabili basati sull'estensione territoriale e sul numero di comuni coinvolti, di seguito riportati:
 - 1) superficie superiore a ettari 10.000: € 430.000 aggiuntivi;



- 2) superficie uguale o inferiore a ettari 10.000: € 131.721,64 aggiuntivi;
 - 3) numero di comuni coinvolti: da 1 a 4 - € 240.000;
 - 4) numero di comuni coinvolti: da 5 a 10 - € 350.000;
 - 5) numero di comuni coinvolti: oltre 10 - € 430.000;
- di autorizzare l'erogazione dei corrispettivi ottenuti secondo i suddetti criteri ai beneficiari di seguito elencati:

AREE PROTETTE DA ISTITUIRE	
Denominazione provvisoria	Comuni
Parco naturale regionale del Monte Arci	Consorzio di Gestione del Parco naturale regionale di Monte Arci, Ales, Marrubiu, Masullas, Morgongiori, Palmas Arborea, Pau, Santa Giusta, Siris, Usellus, Villaurbana, Villaverde
Parco naturale regionale di Monte Olia	Oschiri, Berchidda, Alà dei Sardi, Monti, Olbia
Parco naturale regionale dei Tacchi	Seui, Tertenia, Loceri, Perdasdefogu, Ulassai, Osini, Jerzu, Ussassai, Gairo
Parco naturale regionale di Tepilora e Rio Posada	Bitti, Lodè, Posada, Torpè
Parco naturale regionale del Marghine Goceano	Anela, Benetutti, Bolotona, Bono, Bortigali, Bottidda, Bultei, Burgos, Esportatu, Illorai, Lei, Nule, Silanus, Birori, Bonorva, Macomer e Pattada
Parco naturale regionale di Gutturu Mannu	Assemini, Pula, Santadi, Sarroch, Siliqua, Uta, Villa San Pietro

- di stabilire che, nel caso in cui non si chiudano tutti gli accordi entro i termini necessari all'ufficio competente dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per la definizione delle corrispondenti procedure amministrative, le quote non erogate verranno assegnate alle aree protette istituite sulla base di proposte progettuali coerenti con la programmazione unitaria.

Le somme saranno imputate al capitolo SC04.1753R, della UPB S04.08.002 del bilancio della Regione per l'anno 2009, in ragione di € 14.079.304,10.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci